

**Giornata nazionale della Cura
della vita delle persone e del pianeta
in collaborazione con “Equal Care Day” all’Istituto
Comprensivo Leopoldo 2 di Lorena di Follonica**

Mercoledì 1 marzo 2023 si svolgerà la prima Giornata nazionale della Cura della vita delle persone e del pianeta promossa dal Comitato promotore della Marcia PerugiaAssisi, dalla Rete Nazionale delle Scuole di Pace e da numerose altre organizzazioni (vedi l’appello di convocazione).

In 112 città di 19 regioni, migliaia di studenti e insegnanti usciranno dalle loro scuole (132 in totale) per andare a conoscere e ringraziare le persone che si prendono cura di noi e degli altri.

Parteciperanno all’iniziativa 22 classi dell’Istituto Comprensivo Leopoldo II di Follonica, per un totale di 270 bambini e ragazzi.

Le insegnanti e gli alunni hanno creato una mappa virtuale dei luoghi della Cura della propria città e tutte le classi coinvolte, nella giornata di mercoledì, usciranno sul territorio per visitare la sede prescelta.

Le classi 2^A-B, 3^A-B-C e 4^A-B della scuola Primaria Don Milani visiteranno, rispettivamente, l’Emporio della solidarietà (Caritas), la sede della Croce Rossa Italiana e la sede dei Carabinieri della Biodiversità di Follonica. Sarà l’occasione per incontrare e intervistare i volontari e gli operatori che tanto hanno a cuore il benessere dei propri concittadini e la salute dell’ambiente in cui viviamo.

Le classi 5^A-B-C a loro volta, si occuperanno con entusiasmo dell’orto e della pulizia del loro giardino scolastico.

La classe 1^AB della scuola secondaria Arrigo Bugiani si dedicherà alla cura delle piante seminate durante l’anno nell’area pubblica dell’ex-Ilva. La classe 2^AE si recherà presso il centro di raccolta di rifiuti Sei Toscana per parlare con gli operatori che si occupano quotidianamente della pulizia della città. La classe 3^AC sarà impegnata nella

riqualificazione dei muri esterni dell'edificio scolastico, attraverso la realizzazione collettiva di un murales.

I bambini delle scuole dell'Infanzia Il Fontino e I Melograni si prenderanno cura con amore dei giardini delle proprie scuole e delle aree verdi dei loro quartieri.

“Se vogliamo davvero che il nuovo anno sia buono -ha detto Papa Francesco il 1 gennaio- occorre abbandonare i linguaggi, i gesti e le scelte ispirati all'egoismo e imparare il linguaggio dell'amore, che è prendersi cura.”

La Giornata Nazionale della Cura è parte integrante del Programma Nazionale di educazione civica e di cura delle nuove generazioni “Per la pace-Con la cura” che si concluderà domenica 21 maggio 2023 con la Marcia PerugiaAssisi della pace e della fraternità intitolata “Trasformiamo il futuro”.

Il 1 Marzo è l'Equal Care Day

La Giornata della Cura della vita delle persone e del pianeta è promossa in occasione dell'Equal Care Day, una iniziativa promossa nel 2016 da una rete tedesca che vuole promuovere la rivalutazione e un'equa ripartizione dei lavori di cura nella nostra società.

I promotori della Giornata della cura

In Italia la Giornata della Cura è promossa dal Comitato promotore Marcia PerugiaAssisi, Rete Nazionale delle Scuole di Pace, Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, Rete Salute Welfare Territorio (Salute diritto fondamentale, SOS Sanità, Salute Internazionale, Lisbon Institute of Global Mental Health, Con/F/ Basaglia, Campagna Primary Health Care Now or Never), Articolo 21, Centro Diritti Umani “Antonio Papisca” dell'Università di Padova, EIS - Scuola di

Alta Formazione “Educare all’Incontro e alla Solidarietà” della LUMSA di Roma,
Tavola della Pace.

Il Simbolo della Giornata

Simbolo della Giornata della Cura è una ciotola donata dai Piccoli Ceramisti di Scomigo a Papa Francesco nell’incontro delle Scuole di Pace dello scorso 28 novembre. La ciotola è un contenitore essenziale che serve per contenere il cibo o l’acqua, due beni essenziali della vita. La ciotola accoglie e dona, può essere usata per “servirsi” o per “servire”, per prendersi cura di sé e degli altri. La ciotola è stata realizzata da Sara Dall’Antonia in porcellana. Cotta a 1.300° per impreziosire la materia e renderla più resistente, ha la caratteristica di essere concentrica, alludendo alla perfezione e all’abbraccio fraterno, ma con un bordo increspato segno dell’imperfezione umana.